

VITTORIO BASSETTI

BENI E AFFITTUARI DELL'ABBAZIA FORLIMPOPOLESE  
DI S. RUFILLO  
NEL SINDACATO DEL VESCOVO (secc. XIV-XVI)

In precedenti numeri della rivista ho passato in rassegna i beni e gli affittuari abbaziali afferenti all'area urbana forlimpopolese soggetta alla giurisdizione spirituale dell'abbazia<sup>1</sup>. Per completare l'argomento passo ora a trattare della parte di città soggetta alla giurisdizione spirituale vescovile in cui pure si trovavano beni abbaziali<sup>2</sup>.

ISOLATO VIE BATTISTI (lato est) - SENDI (lato sud) - COSTA (lato ovest)  
- PIAZZA GARIBALDI (lato nord)

(*Butrighelli P. P.*, I, c. 42r: 1502)<sup>3</sup>. Una casa con terreno sino al fossato: presso la piazza, detto fossato, il vecchio conduttore, gli eredi di Luigi *de Carcarris* da Genova.

La casa dapprima è affittata a Francesco del fu Mengo *Bastardi de Butrighellis*, che nel 1502 la vende a Taddeo del fu Guglielmo *Fabe de Butrighellis* e fratelli.

<sup>1</sup> N. XIX, 2008 (Generalità e Contrada del *Casalino*); n.o XXI, 2010 (Contrada di S. Savino); nn. XXII, 2011 e XXIII, 2012 (Contrada di *Basano*).

<sup>2</sup> L'area in questione era sita ad oriente di una linea percorrente l'intero vicolo del Forno, il lato ovest di piazza Garibaldi e l'intera via Battisti prolungata idealmente sino alle mura urbane.

<sup>3</sup> ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Butrighelli da Forlimpopoli (abbr. *Butrighelli P. P.*).

(*Moratini*, XXX, c. 26v: 1507)<sup>4</sup>. Un terzo di una casa, che un tempo era costituita da due case, con terreno sul retro: presso la via verso i monti e Cesena, Zanne *Fava* in luogo di Francesco *Bastardi*.

Il bene nel 1475 è affittato al predetto Francesco; nel 1507 a mastro Battista del fu mastro Michele *Romboli*.

(*Moratini*, XXX, c. 31r: 1507). Parte di una casa, che un tempo era costituita da due case, con terreno sul retro: presso la via, Zanne *Fave* con altra terza parte, l'*Ausa*.

Il bene nel 1475 è affittato a Francesco *Bastardi*; nel 1507 a Pasqua, figlia di Giacomo *Cichini de Salimbenis* e vedova di Luigi *Ambrosii (de Carcarris)*; nel 1517 a Cambio (*de Cambiis*).

(*Moratini*, XXX, c. 34r: 1507). Parte di una casa, che un tempo era costituita da due case: presso la piazza, mastro Battista *Romboli*, Pasqua di Luigi (*de Carcarris*).

L'intera casa nel 1475 è affittata a Francesco *Bastardi*; nel 1507 in parte a Zanne del fu Bastiano *de Fava* e fratelli.

(*Moratini*, V, c. 26r: 1517). Parte di una casa: presso la via verso i monti e Cesena, l'*Ausa*, Zanne *Fave* in luogo di Francesco *Bastardi (de Butrighellis)*.

Il bene dapprima è affittato al predetto Francesco; nel 1507 a mastro Battista *Romboli*; nel 1517 al figlio di costui, Giovanni Antonio.

(*Armuzzi*, II, c. 48r: 1524)<sup>5</sup>. Una casa con terreno sul retro: presso la piazza, il canale che scorre per la città, la casa di Giovanni Battista *de Sibonis* e quella di Giovanni Antonio del fu mastro Battista *Romboli*.

La casa viene venduta da *ser Andrea* del fu *ser Antonio de Orlandis* da Bertinoro a *ser Antonio* figlio di Gaspare *Berti de Rusanis* e ad Antonio del fu Cristoforo *de Bandis*.

<sup>4</sup> ASFo, *Rogiti* di Giuliano Moratini da Forlì (abbr. *Moratini*).

<sup>5</sup> ASFo, *Rogiti* di Bartolomeo Armuzzi da Forlimpopoli (abbr. *Armuzzi*).

(*Rosi Masio*, I, c. 58r: 1533)<sup>6</sup>. Una casa con terreno sul retro: presso la via, la piazza, la fossa che scorre (per la città), Giovanni Battista *Siboni*.

La casa viene venduta da Domenico del fu Tonio *Ricii de Butrighellis* a Pietro Maria del fu mastro Lodovico *de Fabrettis*.

(*Rosi Masio*, I, c. 253r: 1536). Una casa: presso la piazza, la via, Giovanni Battista *Siboni*.

La casa viene venduta da Ginevra del fu Cambio *de Cambiis*, moglie di Andrea del fu Stefano *Frassoni*, a Francesco Maria del fu Cambio *de Cambiis*.

(*Gardini P. P.*, II, c. 86v: 1536)<sup>7</sup>. Domenico del fu Tonio *Ricii de Butrighellis* permuta e vende a Francesco Maria del fu Cambio *de Cambiis* una casa con terreno sul retro sita presso la piazza, il canale ed Alessandro *Berti*; il predetto Francesco Maria cede una parte di casa con cortile sul retro confinante con la sorella *Zanevera*, con la via, col canale e con Giovanni Battista *Siboni*.

(*Rosi Masio*, II, c. 51r: 1539). Una casa: presso la via, la piazza, Giovanni Battista *Siboni* ed Antonio *Brisani*.

La casa viene venduta da Francesco Maria del fu Cambio *de Cambiis* a Sante del fu Pietro *de Bandis*.

(*Rosi Masio*, II, c. 105v: 1540). Una casa con terreno sul retro: presso la via, Alessandro del fu *ser Antonio Berti de Russanis* e Giovanni Battista *de Sibonis*.

La casa viene venduta da Antonio del fu Girolamo *Birsani* (e parenti) a Pirocio *quondam Foripopilii de Butrighellis* ed a Matteo figlio di Masio *Pedri de Mattis*.

<sup>6</sup> ASFo, *Rogiti* di Masio Rosi da Forlimpopoli (abbr. *Rosi Masio*).

<sup>7</sup> ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini da Forlimpopoli (abbr. *Gardini P. P.*).

(*Asti*, I, c. 71r: 1540)<sup>8</sup>. La terza parte di una casa: presso la piazza, Antonio *Bandi* in luogo degli eredi di mastro Battista *Romboli*.

L'appartamento nel 1531 è affittato a Giovanni Battista del fu Michele *de Sibonis* da Forlì abitante a Bertinoro.

(*Asti*, I, c. 91r: 1540). Una casa con terreno ad uso di macero da guado: presso la piazza, la via, il Fossatone, Antonio *de Bandis*, gli eredi di *ser Antonio Berti*.

Il bene nel 1533 è affittato a Domenico *de Bazochis*.

(*Rosi Masio*, II, c. 154r: 1541). Una casa con terreno sul retro: presso la via, la piazza, la fossa e Giovanni Battista *Siboni*.

La casa viene venduta da mastro Antonio *de Corvaria* del distretto di Milano a Francesco Maria del fu Cambio *de Cambiis*.

(*Asti*, I, c. 132r: 1541). Una casa ad uso di macero, la quale un tempo era la terza parte di due case: presso la piazza, Giovanni Battista alias *Badisse de Sibonis*.

Il bene nel 1536 è affittato ai fratelli mastro Sante e Francesco del fu Pietro *de Bandis*, che pagano il canone nel 1541.

(*Asti*, III, c. 23r: 1548). La metà di una casa: presso la via, gli eredi di Giovanni Battista (*Siboni*) in luogo di Francesco *Cambii*, Matteo *Pirocii de Butrighellis*.

L'appartamento nel 1544 è affittato agli eredi di *ser Antonio Berti*, poi a Francesco alias *el Magnino de Ferris*; nel 1548 a Giovanni del fu Mengo *de Russanis* e parenti.

(*Asti*, III, c. 117v: 1552). La terza parte di una casa con terreno sul retro: presso la piazza, gli eredi di Francesco alias *Magnino de Ferris*, Francesco *Cambii*.

L'appartamento nel 1547 è affittato a *Pacientia* figlio del fu Giovanni Battista *de Sibonis*; nel 1552 a Francesco del fu Pietro *de Sonaldis*; nel 1559 ai fratelli Francesco e Matteo del fu Masio *Pedri*.

<sup>8</sup> APSRF, *Rogiti* di Tommaso Asti da Forlì (abbr. *Asti*).

(Asti, III, c. 145v: 1554). Una casa già ad uso di macero: presso la piazza, Francesco *Sonaldi* in luogo di Giovanni Battista alias *Badisse de Sibonis*, l'Ausa vecchia.

La casa nel 1543 è affittata a Francesco *de Cambiis*; nel 1554 a Marco Antonio del fu Sante *Remondini*; nel 1561 alla figlia di costui, Andrea.

(Asti, III, c. 161r: 1555). Uno spazio entro la Porta Cantone: presso la via, la carraia vicinale, Nicolò *Fabe*.

Lo spazio nel 1541 è affittato a *ser* Battista del fu Matteo *de Butrighellis* e parenti; nel 1555 alle figlie di costui, Bernardina e Giulia.

(Asti, III, c. 170r: 1555). La metà di una casa: presso la via, Francesco *Sonaldi* in luogo degli eredi di Giovanni Battista *de Sibonis*, Masio *Pedri*.

La casa nel 1548 è affittata a Cecchino *de Russanis* e parenti; nel 1564 a Giovanni del fu Mengo *de Russanis*.

(Asti, III, c. 200r: 1557). Una casa con solaio e terreno sul retro ad uso di cortile: presso Giovanni *Brighenti*, Francesco *de Sonaldis*, la via, il canale.

Metà della casa nel 1541 è affittata a Masio di Pedro *de Mattis* ed a Pirocio *de Butrighellis*; l'altra metà dapprima è affittata a *ser* Battista *de Butrighellis*, poi al predetto Masio, cui è affittato il tutto nel 1557; subentrano poi nel 1559 il figlio di costui, Matteo, e nel 1579 Masino *de Mazzolinis*.

(Asti, III, c. 250v: 1559). Una casa con terreno sul retro: presso la piazza, gli eredi di Marco Antonio *Remondini*, Giovanni *de Russanis* alias *del Brighente*.

La casa nel 1552 è affittata a Francesco *de Sonaldis*; nel 1559 ai fratelli Francesco e Matteo di Masio *Pedri*; nel 1579, compresa la bottega annessa, a Domenico e Francesco *de Pedris*; nel 1579 la sola casa a Masino *de Mazzolinis*.

(*Asti*, III, c. 272r: 1561). Una casa già ad uso di macero: presso la piazza, Matteo di Masio *Pedri* in luogo di Francesco *Sonaldi*, l'Ausa vecchia.

La casa nel 1554 è affittata a Marco Antonio del fu Sante *Remondini*; nel 1561 alla figlia di costui, Andrea; nel 1593 a Pietro Paolo *Chiarucci*.

(*Asti*, IV, c. 57v: 1563). La terza parte di una casa con terreno entro la Porta Cantone: presso la via da due lati, il conduttore stesso, don Giovanni Battista *de Ucellinis*.

L'appartamento nel 1537 è affittato a Lorenzo di Lazzaro *de Albertinis*, poi a Susanna, figlia di costui e moglie di Giovanni *de Fachinis*; nel 1563 a Giovanni Battista del fu Pietro *de Sonaldis*.

(*Asti*, IV, c. 98r: 1564). La metà di una casa: presso la via, Matteo di Masio *de Pedris* da due lati in luogo di Francesco *de Sonaldis* e degli eredi di Giovanni Battista *de Sibonis*.

L'appartamento nel 1555 è affittato a Giovanni del fu Mengo *de Russanis* e fratelli; nel 1573 a Cecchino *Brighenti*.

(*Castellini*, c. 36v: 1573) <sup>9</sup>. Una bottega: presso la via, Masino *de Masolinis*.

La bottega nel 1564 è affittata a Giovanni *de Russanis*; nel 1573 a Giacomo di Cecchino *de Brighentis*.

(*Castellini*, c. 89r: 1578). Una casa: presso la piazza, l'Ausa vecchia, le fosse della rocca.

La casa nel 1561 è affittata alla signora Andrea *de Remondinis*; nel 1578 a Pietro Paolo alias *il Chiaruzzo de Tenolis* macellaio da Forlì.

(*Castellini*, c. 105v: 1579). Una casa con solaio e terreno sul retro: presso la piazza pubblica, la via, Pietro Paolo alias *el Chiaruzzo* macellaio da Forlì, il canale Fossatone, Cecchino *Brighenti*.

La casa nel 1559 è affittata a Matteo de fu Masio *Pedri de Mattis*; nel 1579 a Masino del fu Filippo *de Massolinis*.

<sup>9</sup> APSRF, *Rogiti* di Bernardo e Lorenzo Castellini da Forlì (abbr. *Castellini*).

(*Castellini*, c. 108r: 1579). Una bottega: presso Masino *de Massolinis*, la piazza, Pietro Paolo alias *il Chiaruzzo de Tenolis* macellaio di Forlimpopoli.

La bottega nel 1559 è affittata a Matteo *de Pedris*; nel 1579 a Domenico e fratelli del fu Masio *de Pedris*; nel 1593 ad Agostino del fu Masino *de Massolinis*.

(*Castellini*, c. 196r: 1593). Una bottega: presso Pietro Paolo *Chiarucci* verso Cesena, la piazza dalla parte anteriore verso i monti, i conduttori stessi da due lati verso Forlì e Ravenna.

La bottega e relativa casa nel 1579 sono affittate ai fratelli Francesco e Domenico *de Pedris*; nel 1593 la sola bottega ai fratelli Agostino e Domenico del fu Masino *de Masolinis*.

(*Castellini*, c. 201v: 1593). Una casa già ad uso di macero da guado: presso la piazza dalla parte anteriore, il Fossatone od AUSA dalla parte posteriore verso Ravenna, Agostino *Mazzolini* verso Forlì, le fosse della rocca mediante la via verso Cesena.

La casa nel 1578 è affittata a Pietro Paolo del fu Giovanni Battista *Chiarucci* da Forlì.

(*Castellini*, c. 208r: 1594). Una bottega: presso Pietro Paolo *Chiarucci* verso Cesena, la piazza dalla parte anteriore verso i monti, i conduttori stessi da due lati verso Ravenna e Forlì.

La bottega nel 1593 è affittata ai fratelli Agostino e Domenico del fu Masino *de Masolinis*.

(*Castellini*, c. 246r: 1599). Uno spazio entro la Porta Cantone: presso la via, la carraia vicinale, Nicolò *de Fabis*.

Lo spazio nel 1555 è affittato ad Orsolina del fu Pietro Giovanni *de Garnadinis*; nel 1599 a Giovanni Battista del fu Bartolomeo *de Betiis* da Forlì.

ISOLATO VICOLO DEL FORNO (lato est) - PIAZZA GARIBALDI (lato sud) -  
MURA URBICHE

(*Bandi Fr.*, c. 187v: 1577)<sup>10</sup>. Andrea del fu Pasio *de Simonis* permuta e vende a Leonardo del fu Sebastiano *de Gardinis* una casa presso la piazza, mastro Ottaviano *de Ucellinis* e le mura della città; il predetto Leonardo cede una casa confinante con Giuliano *de Gardinis*, Luigi *de Gardinis* e la strada, col patto che, se la casa di Leonardo è di proprietà abbaziale, non deve gravare su Andrea alcun canone d'affitto.

(*Castellini*, c. 115v: 1580). Una casa con solaio: presso mastro Ottaviano *de Ucellinis*, le mura della città.

La casa, già di Leonardo *de Gardinis*, nel 1580 passa in permuta sotto il diretto dominio dell'abbazia.

ISOLATI VIE BATTISTI (prolungamento ideale del lato est sino alle  
mura urbiche) - MASSI (lato nord) - SALAGHI (lato ovest prolungato  
idealmente sino alle mura urbiche)

(*Vecchiazzani*, p. 26: 1379)<sup>11</sup>. Un casamento entro la Porta Cantone: presso la via da 2 lati, Banduccio *de Bandis*, gli eredi di *ser* Bencivenni, Giovanni *Albertini*.

Il bene nel 1379 è affittato a Bianchina moglie di Artelino *Britoni de Paoli*.

(*Butrighelli*, III, c. 59v: 1463). Un terreno ad uso di orto: presso le mura mediante l'andamento, Zanne del fu Andrea *de Ramondinis* da due lati, il vecchio conduttore.

Il terreno dapprima è affittato a Gasparino del fu Gaspare *de Paulis* alias *del Papa*, che nel 1463 lo vende alla moglie di Tonio del fu Giovanni *Bastardi* da Longiano.

<sup>10</sup> ASFo, *Rogiti* di Francesco Bandi da Forlimpopoli (abbr. *Bandi Fr.*).

<sup>11</sup> VECCHIAZZANI, 1647, parte II, (abbr. *Vecchiazzani*).



(*Armuzzi*, II, c. 237r: 1527). Una casa con cortile e orto sul retro: presso la via, la casa di Battista *de Righinis*, gli eredi di Tonio *Ramondini*, i diritti del Comune dalla parte dell'orto, *ser* Lando *Golfarello*.

Il bene viene venduto da Domenico del fu Antonio *Ricii de Butrighellis* ad Andrea del fu Domenico *Petri Gardini de Usilinis*.

(*Golfarelli L.*, III, c. 228r: 1537) <sup>12</sup>. Una casa con forno per pane e terreno sul retro: presso la via, Giorgio *Barabichi*, Matteo *Baciochi*, Francesco alias *Mazino de Baciochis*, Giacomo *de Masolis*, la cantina del notaio rogatario.

Il bene viene venduto da Pantasilla, vedova di Masetto *de Butrighellis* ed ora moglie di mastro Sante *de Bandis*, a Dianisa figlia del fu *ser* Giovanni Andrea *de Rumisinis*.

(*Castellini*, c. 139v: 1584). Una casa: presso la via, gli eredi di don Salvatore *de Russanis*, Giovanni *de Maccettis*.

La casa nel 1577 è affittata a Camilla del fu Domenico *de Russanis* ed a Sante di Francesco *de Russanis*; nel 1584 a Francesco detto *Barabico* del fu Bernardino *de Russanis*; nel 1599 ai fratelli don Matteo e mastro Andrea del fu Battista *de Bonolis*; nel 1616 a Domenico *de Rondonis*.

(*Castellini*, c. 229r: 1599). Una casa: presso la via dalla parte anteriore, gli eredi di *ser* Salvatore *de Golfarellis* da due lati verso Ravenna e Forlì, Matteo *de Righinis* verso Cesena.

La casa nel 1584 è affittata a Francesco *de Barabichis*; nel 1599 a mastro Andrea *de Bonolis*; nel 1616 a Domenico *de Rondonis*.

<sup>12</sup> ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli da Forlimpopoli (abbr. *Golfarelli L.*)

ISOLATO VIE DI PORTA ROSSANA (lato nord) - SALAGHI (lato est prolungato idealmente sino alle mura) - MURA URBICHE

(*Golfarelli S.*, I, c. 1v: 1538)<sup>13</sup>. Casa del rev.do don Antonio *de Pasqualibus* rettore della chiesa forlimpopolese di S. Giacomo: presso la via ed i beni di S. Ruffillo.

(*Asti*, IV, c. 127r: 1565). Complesso di beni entro la Porta Cantone:

a) La quarta parte di una casa con corte: presso la via, Giacomo e Gaspare del fu Giovanni *de Mattis* con altra quarta parte pure di diritto abbaziale, le fosse.

b) La metà di uno spazio: presso la via, i conduttori stessi, i predetti Giacomo e Gaspare col restante terreno pure di diritto abbaziale.

L'appartamento nel 1541 e lo spazio nel 1539 sono affittati a Domenico e Bartolino *de Mattis*; il tutto nel 1565 ad Antonio del fu Domenico *de Mattis* e fratelli; il solo appartamento nel 1582 a Baldassarre *de Reggianis* e Gaspare *de Mattis*.

ISOLATO VIE COSTA (lato est) - MASSI (lato sud) - SALAGHI (lato ovest) - SENDI (lato nord)

(*Rosi Masio*, I, c. 27v: 1536). Una casa con terreno fino alla via pubblica: presso la via da due lati, Zanino *Necii* (*de Buttrighellis*), Andrea *de Leonardis*.

Il bene viene venduto da Domenico del fu Antonio *Ricii de Buttrighellis* ad Antonio di Lorenzo *Bernardi de Buttrighellis* (e parenti).

<sup>13</sup> ASFo, *Rogiti* di Salvatore Golfarelli da Forlimpopoli (abbr. *Golfarelli S.*).